

Per migliaia il rientro dalle vacanze sotto la pioggia

Valanga d'acqua su Parma Danni per il maltempo un po' ovunque

Allagati centinaia di scantinati e i capannoni di alcune industrie - Strade interrotte - Tre morti in Alto Adige



Dal corrispondente PARMA - Una vera e propria valanga d'acqua si è rovesciata su Parma tra sabato mattina e domenica pomeriggio, paralizzando praticamente la vita della città, nonostante lo strano impegno di squadre del Comune, vigili del fuoco, Aci e carabinieri, mobilitati per due intere giornate in interventi d'emergenza.

Allarmati, gli abitanti hanno cominciato ad andare a verificare lo stato di scantinati, locali seminterrati, garage. E al lume delle torce - in diverse zone della città la corrente elettrica era saltata - si è cominciato a tentare di proseguire, o per lo meno di arginare gli allagamenti che si facevano via via più gravi.

Si trovano importanti macchinari difficilmente rintracciabili, in località lavorativa potrà prendere prima di domani. In una situazione analoghi si sono trovate alcune aziende minori, la cui attività dovrà pure, probabilmente, essere sospesa per qualche giorno.

Verona con gravi lesioni alla testa. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, il conducente dell'auto avrebbe sbagliato una manovra sul terreno reso viscido dagli smottamenti provocati dalle piogge inasistenti.

La prima volta che la cronaca registra la morte per droga in una chiesa, durante la celebrazione della messa. Colpiscono quindi particolarmente il luogo e il momento «scelti» dal fotografo palermitano per l'iniezione fatale.

Aziende in difficoltà

In molte stalle delle zone periferiche della città, il solo intervento ancora possibile è risultato quello di trasferire gli animali a bordo di camion, o addirittura di trasportarli liberi nella campagna.

Auto slitta e precipita

Forse è imputabile al maltempo un gravissimo incidente nel quale sabato notte tre giovani hanno perso la vita precipitando in auto dalla statale 508 della Val Sarentina, in Alto Adige.

Accusato di violenza s'impicca nel carcere

TORINO - Un detenuto delle carceri «Nuove» di Torino si è tolto la vita impiccandosi con un lenzuolo alle sbarre della cella. Si chiamava Rinaldo Fanari ed aveva trent'anni.

Solo schedati ma non curati

E' la prima volta che la cronaca registra la morte per droga in una chiesa, durante la celebrazione della messa. Colpiscono quindi particolarmente il luogo e il momento «scelti» dal fotografo palermitano per l'iniezione fatale.

L'azione di un gruppo terrorista

Nuoro: attentato contro l'ufficio del Tesoro. Incendiati documenti e attrezzature - Le indagini.

L'aveva concordato il padre del tredicenne rapito nel Perugino

«Codice familiare» in caso di sequestro

L'ex costruttore sostiene di non avere nemmeno un soldo per pagare il riscatto - Le singolari precauzioni prese - Trovata l'auto usata dai sequestratori per la fuga - E' il primo rapimento in Umbria

Dalla nostra redazione PERUGIA - Il rapimento di Guido Freddi, figlio tredicenne di un ingegnere romano costruttore edile, avvenuto la notte tra sabato e domenica a Frecco di Valfabbrica, sta seguendo purtroppo un copione da «deja vu».

La moglie da qualche tempo una sorta di codice segreto in caso di rapimenti? Che significa? Si aspettava qualcosa del genere, non c'è dubbio. Ma perché, se le sue condizioni economiche erano appena discrete?

Mauro Montali PERUGIA - L'ing. Roberto Freddi accanto all'auto servita ai rapitori di Guido.



Scomparso ragazzo a Modena: fuga o rapimento?

MODENA - Apprensione a Modena per la scomparsa del 17enne Nevio D. Lorenzo, che abita coi genitori in via Baci: il giovane è sparito da casa venerdì sera e da allora non si hanno più notizie. Si teme che sia stato rapito. Il padre, Franco-

scio, è proprietario di una piccola tipografia. Stando alle prime indiscrezioni della polizia, pare che i genitori del giovane abbiano ricevuto una telefonata con la quale è stato chiesto un riscatto. Non è escluso tuttavia che sia stata fatta da «sciacalli»

liquidato sapientemente e la certezza che al giovane Guido sono stati fatti portare dietro indumenti pesanti, come se dovessero rimanere per lungo tempo all'aperto o in montagna.

Dal nostro corrispondente

VERONA - Cinque giovani tossicomani detenuti da pochi giorni presso il carcere del Campone dove devono scontare quattro anni di reclusione per piccoli furti, hanno tentato il suicidio collettivo nel pomeriggio di domenica tagliandosi gli avambracci con le lamette. I cinque giovani sono: Tiziano ed Ennio Cristel, di 23 e 20 anni, Franco Orlandi di 20 anni, Gianfranco Cerpellone, di 21 anni, e Vito Buono, di 27 anni.

VERONA - Cinque giovani tossicomani detenuti da pochi giorni presso il carcere del Campone dove devono scontare quattro anni di reclusione per piccoli furti, hanno tentato il suicidio collettivo nel pomeriggio di domenica tagliandosi gli avambracci con le lamette. I cinque giovani sono: Tiziano ed Ennio Cristel, di 23 e 20 anni, Franco Orlandi di 20 anni, Gianfranco Cerpellone, di 21 anni, e Vito Buono, di 27 anni.

Smentito un concorso per chi raccoglie pacchetti di sigarette

Il Monopolio non dà premi ai fumatori fedelissimi

Da qualche tempo l'amministrazione di Stato bersagliata da massicci invii di involucri e contrassegni

Arrestato il presidente del Livorno-calcio

BOLOGNA - E' stato arrestato a Livorno Corrado Martelli, di 58 anni, accusato di reati fiscali riguardanti l'evasione dell'imposta di fabbricazione di circa 14 milioni di chilogrammi di gasolio. Il Martelli è uno degli 80 imputati di una truffa al fisco che pare sia stata «inventata» da un'ex finanziere bolognese.

ROMA - Va bene che il contrabbando dilaga e che comperare le sigarette dal tabaccaio, con tanto di bollo del monopolio, è quasi un atto di... eroismo fiscale, ma non tanto da meritare un premio. Il Monopolio di Stato, quindi, non corrisponde alcuna ricompensa a chi raccoglie e spedisce alle sedi competenti pacchetti vuoti o contrassegni di pacchetti di sigarette che dimostrino il regolare acquisto di onesti fu-

chilo di questa carta avrebbe permesso, si diceva, di saltare dalla fame un bambino di colore. Quest'estate, l'ultima trovata, per altro molto cara. Deve essere stato qualche burlesco a metterla in giro e poi ha camminato da solo: l'ozio delle spiagge e la mania di raccogliere tutto, dalle carte alle figurine, dai punti-premio alle stagionali ha fatto il resto. Probabilmente si è pensato anche che questa fosse una sorta di occulta pubblicità per incentivare il fumo, dal momento che in mille altri modi si cerca infatti e giustamente di scoraggiarlo. Comunque siano le cose, il Monopolio è stato costretto a precisare: segno che la manna del premio stava dilagando.

Nuoro: attentato contro l'ufficio del Tesoro

Nuoro - Un attentato è stato compiuto la notte scorsa contro la direzione provinciale del Tesoro di Nuoro. Alcune persone hanno dato fuoco ad alcuni mobili nei quali erano custoditi documenti e pratiche di pensioni e degli stipendi del personale. Quindi hanno scritto sui muri frasi politiche e lasciato a mo' di firma la frase «Cellule rivoluzionarie». Questa «sigla» è la prima volta che viene usata in Sardegna per rivendicare attentati.

L'azione di un gruppo terrorista

Nuoro: attentato contro l'ufficio del Tesoro. Incendiati documenti e attrezzature - Le indagini.